



“ SECONDO CIRCOLO DIDATTICO ”

SCUOLA PRIMARIA: SEDE CENTRALE LINGUITI AVERSA - Via M. De Chiara16
SCUOLA PRIMARIA Plesso S. Agostino AVERSA (CE)- Via S.Nicola
SCUOLA D'INFANZIA: Plesso AVERSA (CE)- Via Ovidio
Codice Istituto: CEEE01100G - ☎0818120056 - ☎0818120949
mail: ceee01100g@istruzione.it; cee01100g@pec.it web site: www.circolodidatticoaversa2.gov.it -
C.F.: 81000930610- Codice univoco P.A. UF1M4B



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' **A.S. 2016/2017**

PREMESSA

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

1. Alunni disabili (legge 104/1992);
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici oltre disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno;
3. Svantaggio socio - economico, linguistico e culturale

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano

anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una di tipo, per l'appunto, inclusiva. Si pone quindi la questione del "rendere partecipi" tutti gli alunni, attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso a ciascun componente della classe con la finalità di rendere tutti complessivamente autonomi nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa quindi un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i consigli di classe si fanno carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano bisogni "speciali". La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

AZIONI DELLA SCUOLA

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) delibera n. 1 del collegio docenti del 01/09/2016

Componente scolastica:

Dirigente Scolastico, Insegnante Referente Integrazione, n.1 F.S. Coordinamento POF, n. 1 Insegnante Scuola Primaria Comune, n.1 Insegnante specializzata di sostegno; Ass.te Amm.vo.

Componente familiare :

n.1 Genitore rappresentante alunno normodotato e n. 1 Genitore alunno D.A.

N.2 Rappresentanti ASL e Rappresentante Ente locale (Assistente Sociale)

COMPETENZE GLI :

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

È necessario, quindi, che ciascun Consiglio di classe predisponga :

1. **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali dando luogo al PDP (Piano di Studi Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico, dal docente referente BES da**

questi specificamente delegato, dai docenti del Consiglio di classe e dalla famiglia, che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per discipline coinvolte dal disturbo:

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Tipologia del disturbo;
- Attività didattiche individualizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici;

2. **l'attivazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità** firmato dal Dirigente Scolastico, dall'insegnante di sostegno, dai docenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dalla Componente ASL.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il Piano d'Inclusione del nostro Istituto, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire ostacoli nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Rapporti con CTS);

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- definire linee guida comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita");

Operativamente il ns. Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- individuare un docente per plesso come referente DSA e BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:
 - monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,

- essere una guida nel processo formativo di tali alunni; ed inoltre, fare in modo che l' istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

ALUNNI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Disabilità certificate L.104/92 art.3, commi 3	1	N. 5
Disabilità certificate L.104/92 art.3, commi 1	/	N. 4
Alunni con disagio socio-economico culturale	/	N.03
PEI redatti	/	N. 10
PDP redatti dai Consigli di classe	/	N. 03

Aversa, 26/10/2016

Docente F.S. Attività d'Integrazione

Ins.te Aliperto Rosa

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emilia Tornincasa